



Corso di Laurea in Scienze Economiche L-33

Economia Politica -12 CFU

Prof. Massimiliano Ferrara

massimiliano.ferrara@unirc.it
massimiliano.ferrara@unibocconi.it

A.A. 2021/2022

Capitolo 6

Dietro l'offerta: le imprese in un mercato concorrenziale

I costi di produzione

Il comportamento delle imprese in un mercato concorrenziale è determinato da

prezzo non influenzabile dalla singola impresa

costi di produzione = costi sostenuti per acquisire i fattori della produzione

livello di analisi

lungo periodo = orizzonte temporale entro il quale tutti i fattori di produzione possono essere variati (la dimensione di impresa può crescere)

breve periodo = orizzonte temporale entro il quale alcuni fattori di produzione non possono essere variati (la dimensione di impresa è fissa → la produzione può variare solo variando il numero di addetti)

I costi di produzione e costo-opportunità

costi di produzione

possono essere

costi espliciti =
esborso di denaro

vengono contabilizzati

*interessi sul capitale
monetario preso a prestito* — esempio —

costi impliciti =
rinuncia ad alti redditi
(costo- opportunità)

non vengono contabilizzati
(ma sono economicamente
rilevanti)

*interessi sul capitale proprio
(= rinuncia a un impiego
finanziario alternativo)*

La funzione di produzione nel breve periodo

Funzione di produzione (FDP) = la relazione tra l'output di produzione (**Q**) e le quantità di capitale (**K**) e lavoro (**L**) impiegate.

$$Q = A K^{\alpha} L^{\beta}$$

Nel **breve periodo** la dotazione di capitale è data

→ **K** è costante

→ la produzione può crescere solo aumentando l'impiego del fattore variabile **L**

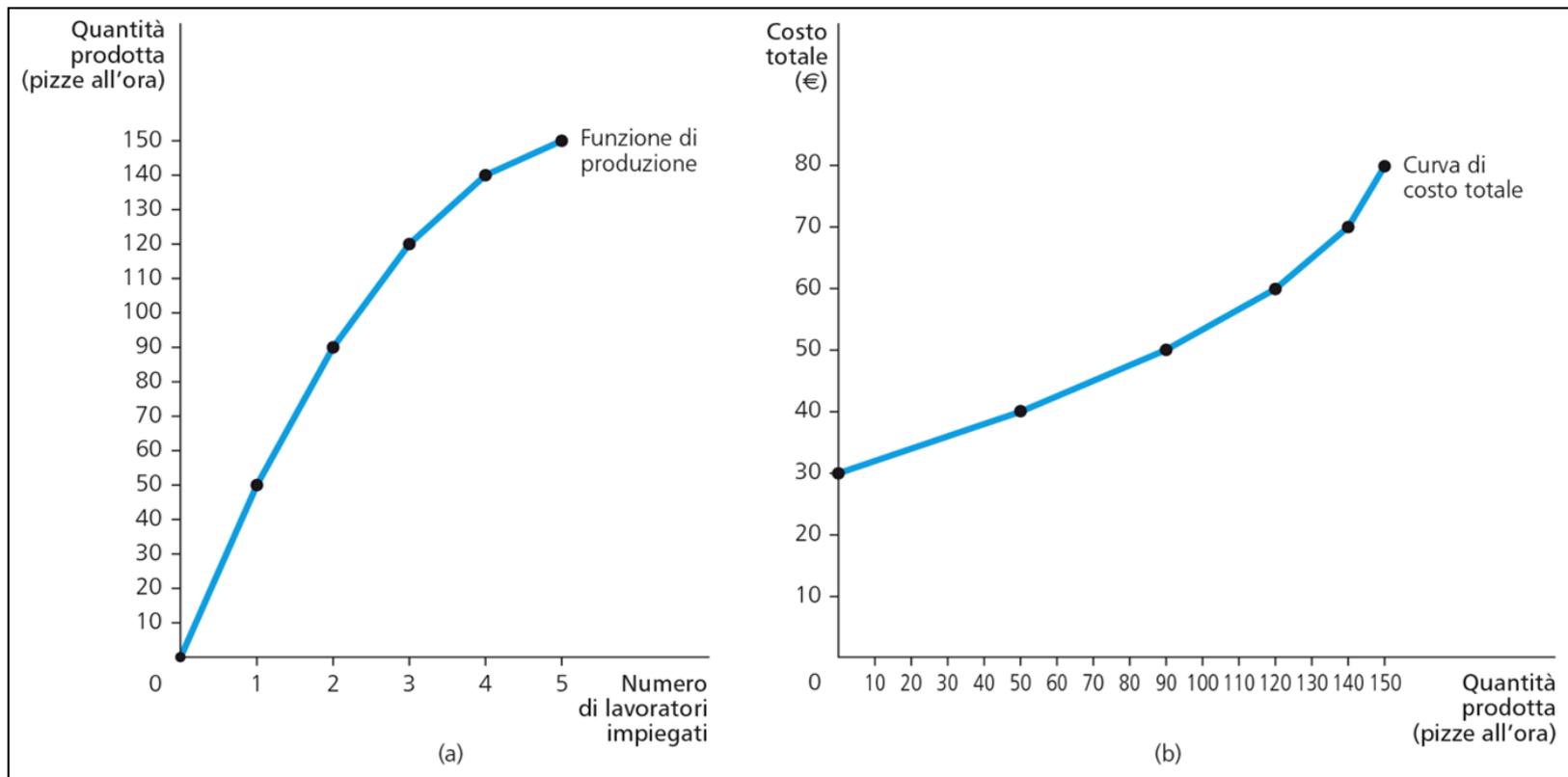
→ → poiché $\beta < 1$, al crescere di **L** la produzione **Q** cresce meno che proporzionalmente (il **prodotto marginale** del lavoro è **decescente**).

→ la curva della **FDP** si appiattisce.

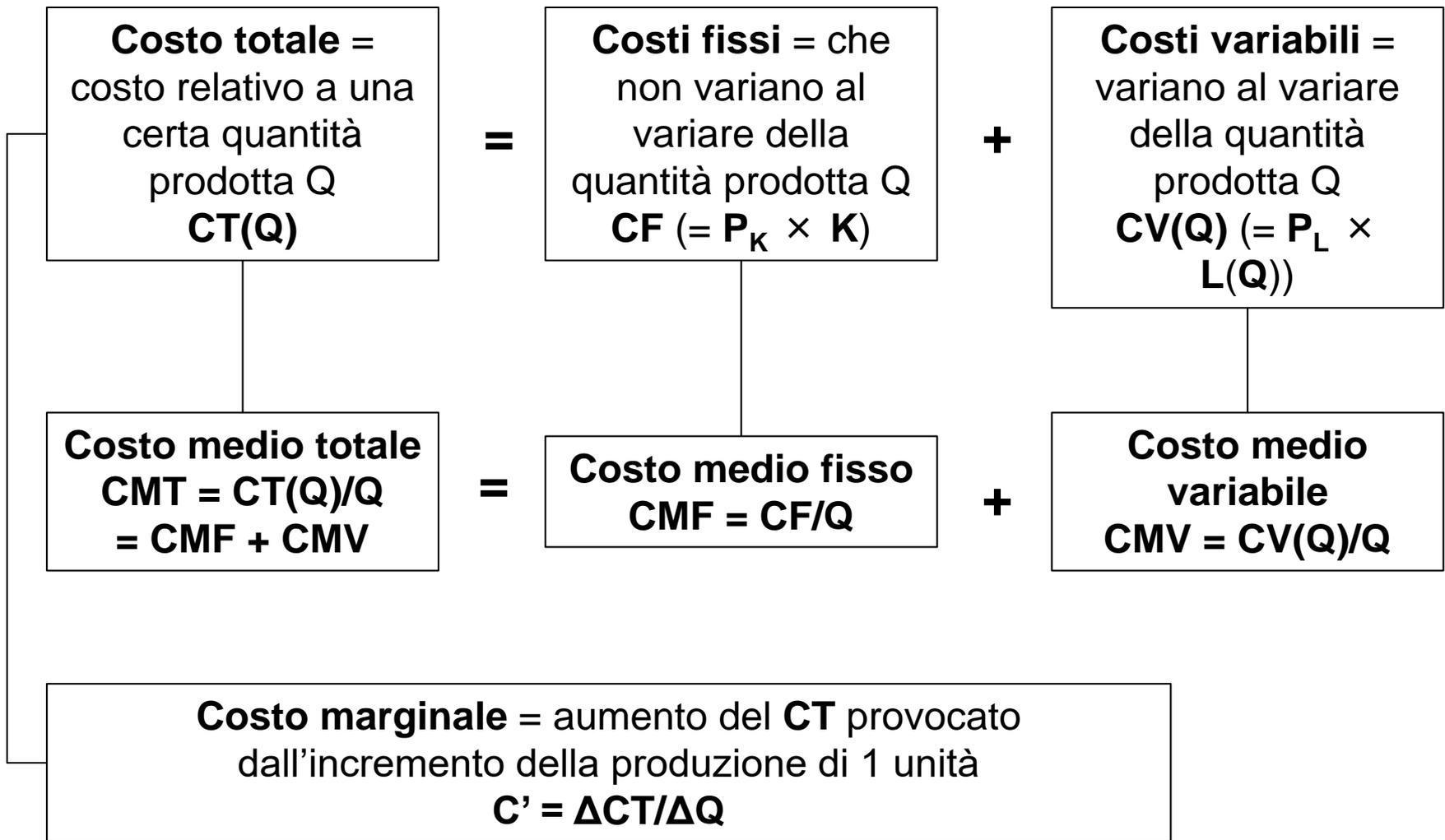
Costi e funzione di produzione nel breve periodo

data la **FDP**, il **costo totale (CT)** relativo a una certa produzione **Q** è dato da:

$$CT(Q) = P_L \times L(Q) + P_K \times K(Q)$$



I costi nel breve periodo



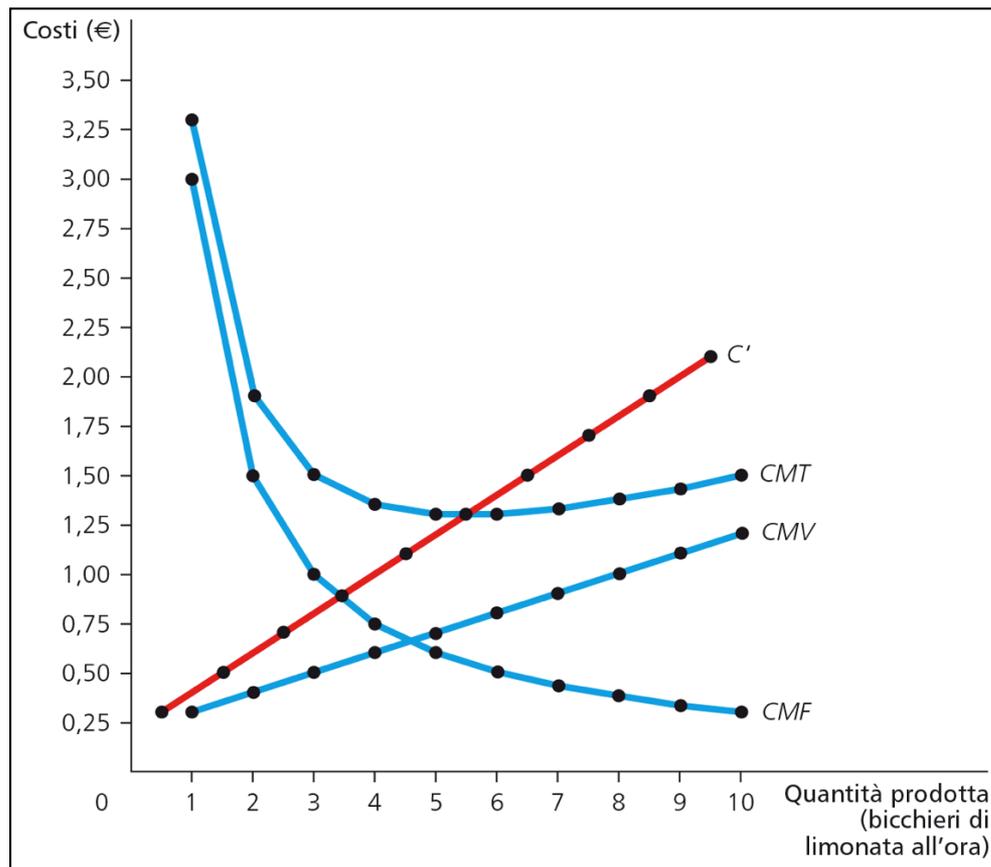
Le curve di costo nel breve periodo

Il **CMF** è decrescente (i **CF** si ripartiscono via via su una **Q** crescente).

Il **C'** è crescente (il prodotto marginale del fattore variabile è crescente).

Il **CMV** è crescente ma inferiore al **C'** (gli incrementi di questo si ripartiscono su tutte le unità prodotte).

Il **CMT** ha una forma a **U** (per causa dei **CMF** a bassi livelli di **Q**, e dei **CMV** ad alti livelli di **Q**).



Se $C' < CMT$, il **CMT** è decrescente; se $C' > CMT$, il **CMT** è crescente.

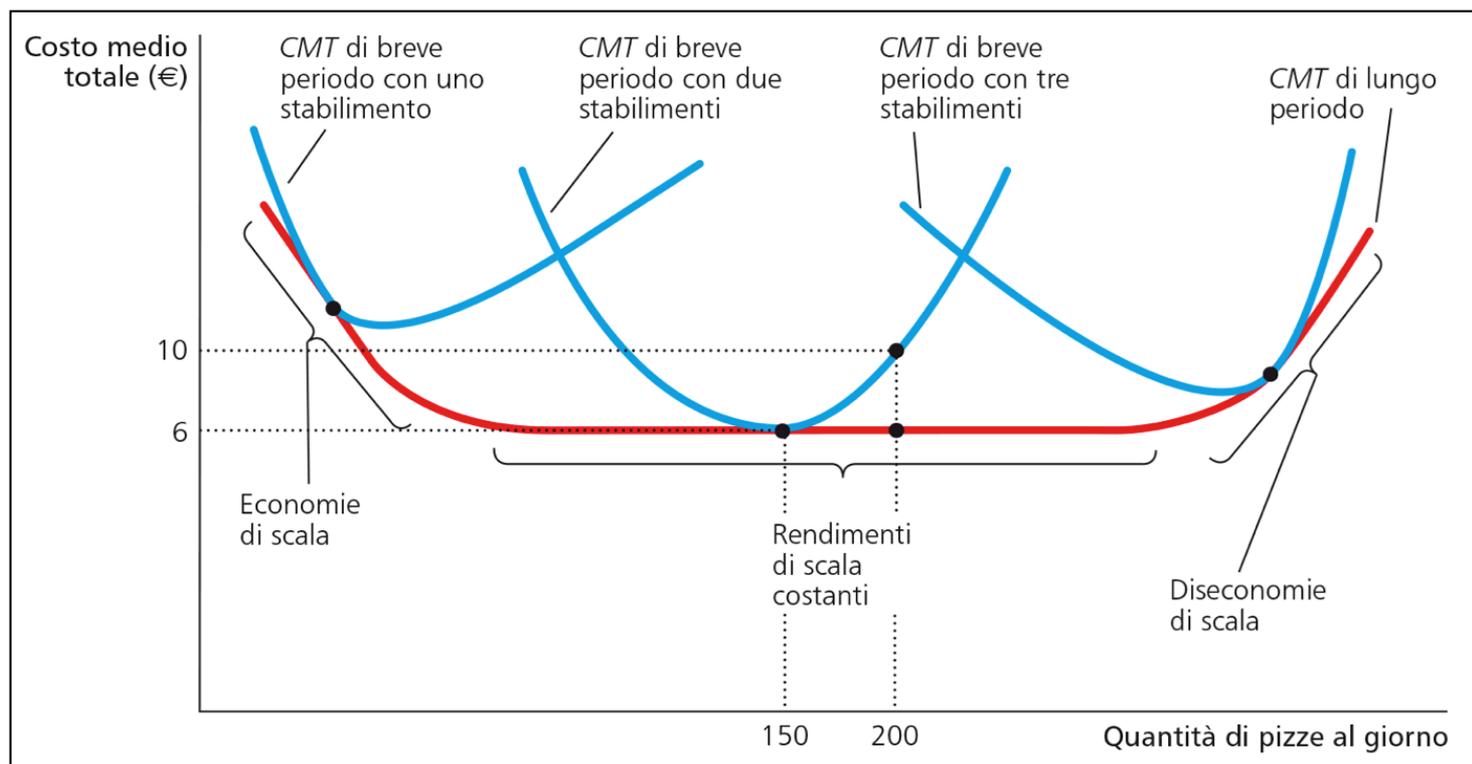
→ La curva del **C'** interseca quella del **CMT** nel suo punto di minimo.

La **Q** corrispondente a questo punto è la **scala efficiente** per l'impianto considerato.

La curva di costo di lungo periodo

Nel **lungo periodo** l'ammontare di **K** è variabile (investimenti → impianti di maggiori dimensioni).

La curva del **CMT di lungo periodo (CMTLP)** è il luogo dei **CMT di breve periodo (CMTBP)** relativi alla **scala efficiente** per ogni impianto.



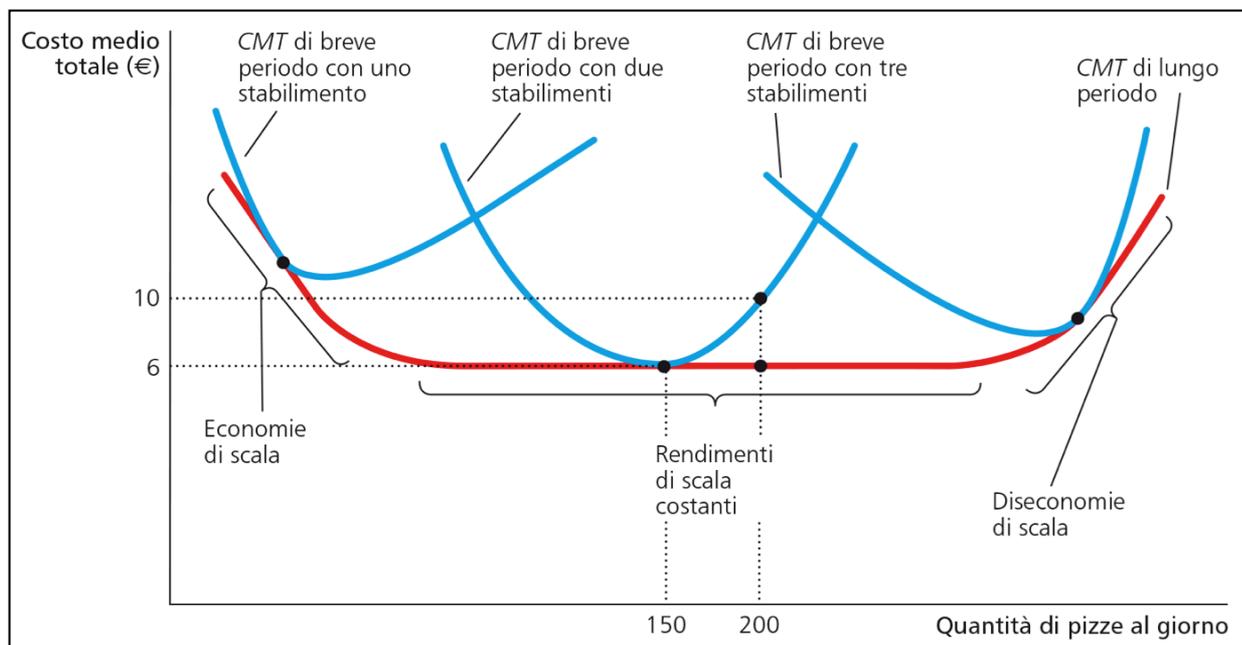
La curva di costo di lungo periodo e rendimenti

Se **K** ed **L** aumentano di pari passo, la produzione **Q** aumenta in modo **proporzionale** (nella **FDP**, $\alpha + \beta = 1$).

Però sono possibili:

a) **economie di scala** con **CMTLP**

decrescente ($\alpha + \beta < 1$), dovuto, soprattutto nelle fasi iniziali di crescita, alla maggior specializzazione e all'uso di tecnologie inutilizzabili per livelli più bassi;



b) **diseconomie di scala** con **CMTLP** crescente ($\alpha + \beta > 1$), dovuto, soprattutto oltre una certa dimensione, ai maggiori **costi di coordinamento**.

Naturalmente, per ogni dato impianto, abbiamo comunque **CMTBP** crescente.

Il mercato di concorrenza perfetta

Caratteristiche di un **mercato di concorrenza perfetta**:

- opera una **moltitudine** di compratori e venditori;
- i beni offerti sono **perfetti sostituti**;
- le imprese devono accettare il prezzo determinato dal mercato (imprese **price-taker**) → possono vendere ogni quantità a tale prezzo;
- non esistono **barriere all'ingresso**;
- compratori e venditori sono **perfettamente informati**.

Non rappresenta una situazione frequente: vale come modello astratto **di riferimento** per valutare il grado di concorrenzialità di un mercato.

Costi, ricavi e profitto in concorrenza perfetta

RT = ricavo totale

RM = ricavo medio

R' = ricavo marginale

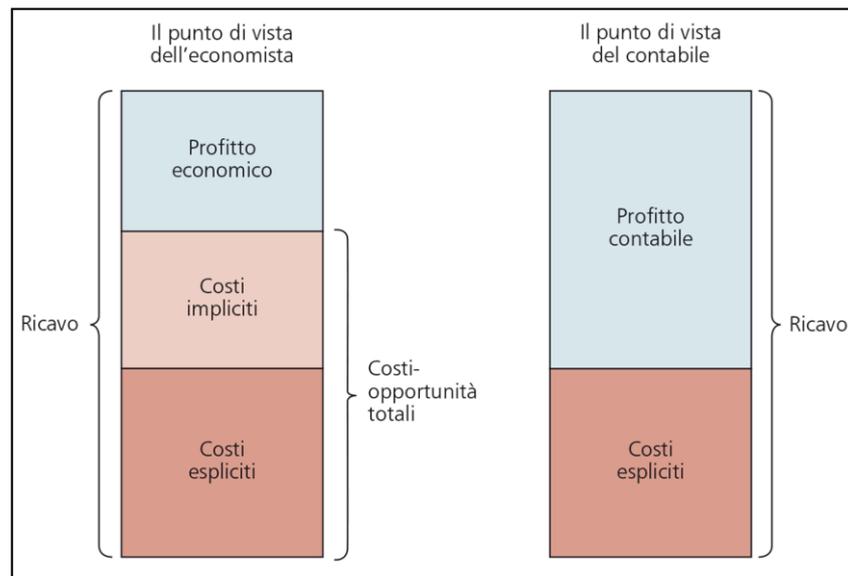
P = prezzo

Π = profitto

$$RT = P \times Q$$

$$RM = RT/Q = P = R'$$

$$\Pi = RT - CT$$



Profitto contabile (PC) comprende solo i costi espliciti) \neq **profitto economico (PE)** comprende anche i **costi opportunità** = **interesse** sul capitale impiegato e **salario** sul lavoro svolto dall'imprenditore).

In concorrenza il **PE normale** è nullo (compensa l'imprenditore dei suoi costi-opportunità) anche se il **PC** risulta positivo.

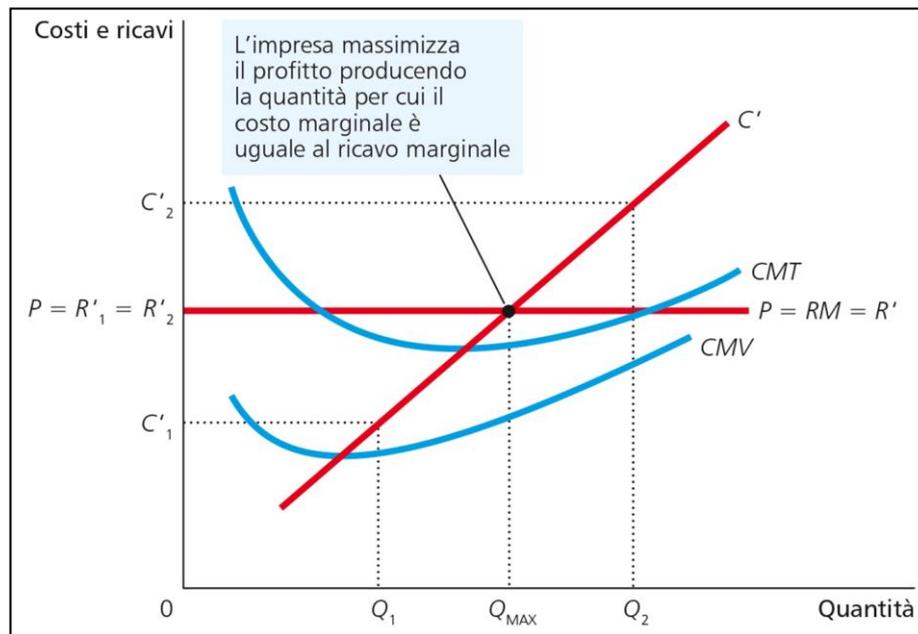
Alcune imprese possono trovarsi a ottenere un **extraprofitto** (superiore al livello normale).

Massimizzazione del profitto in concorrenza perfetta

In generale un'impresa massimizza il proprio profitto quando $C'=R'$ (per $C'<R'$ o $C'>R'$ i profitti saranno minori). In **concorrenza** (poiché $R'=P$) la regola diventa $C'=P$.

La **curva di offerta** dell'impresa coincide dunque con la curva dei C' .

Al livello di equilibrio sono possibili tre situazioni:



- a) $C' = P = CMT \rightarrow$ il profitto economico è **nullo**
- b) $C' = P > CMT \rightarrow$ l'impresa gode di un **extraprofitto**
- c) $C' = P < CMT \rightarrow \pi < 0$. Se $P < CMV$ l'impresa decide di sospendere la produzione senza uscire dal mercato: i costi fissi sono **costi sommersi** e non influiscono sulle decisioni di breve periodo. Nel **lungo periodo** l'impresa dovrà però **uscire** dal mercato.

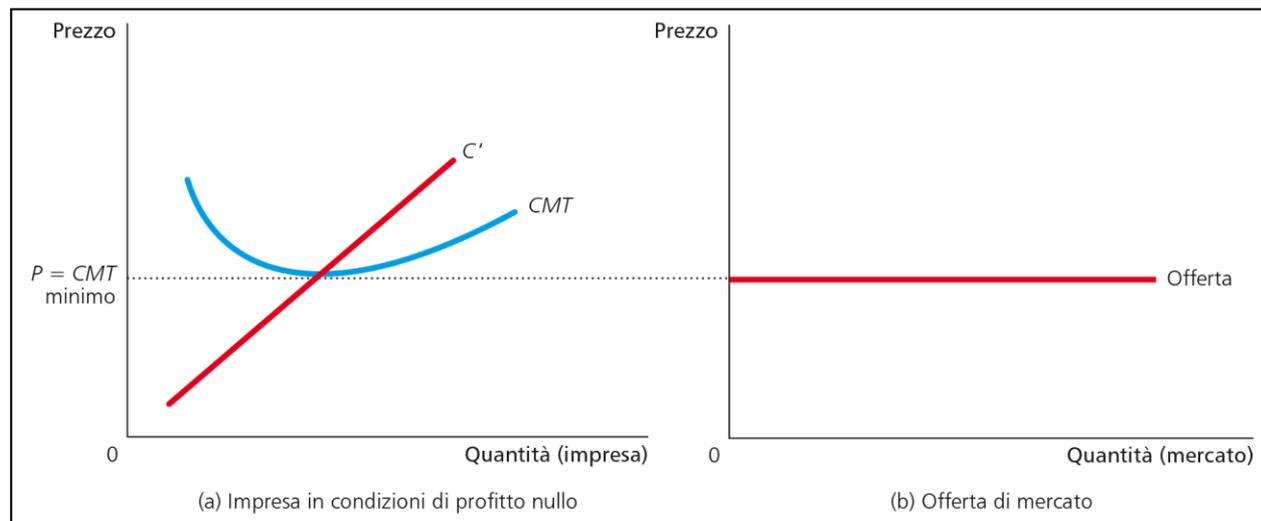
L'offerta di mercato

Nel **breve periodo** l'**offerta di mercato** è la somma dell'offerta di un **numero di imprese dato**.

Nel **lungo periodo** le imprese decideranno di uscire o entrare nel mercato a seconda che $\pi < 0$ oppure $\pi > 0$.

L'**equilibrio del mercato nel lungo periodo** richiede che:

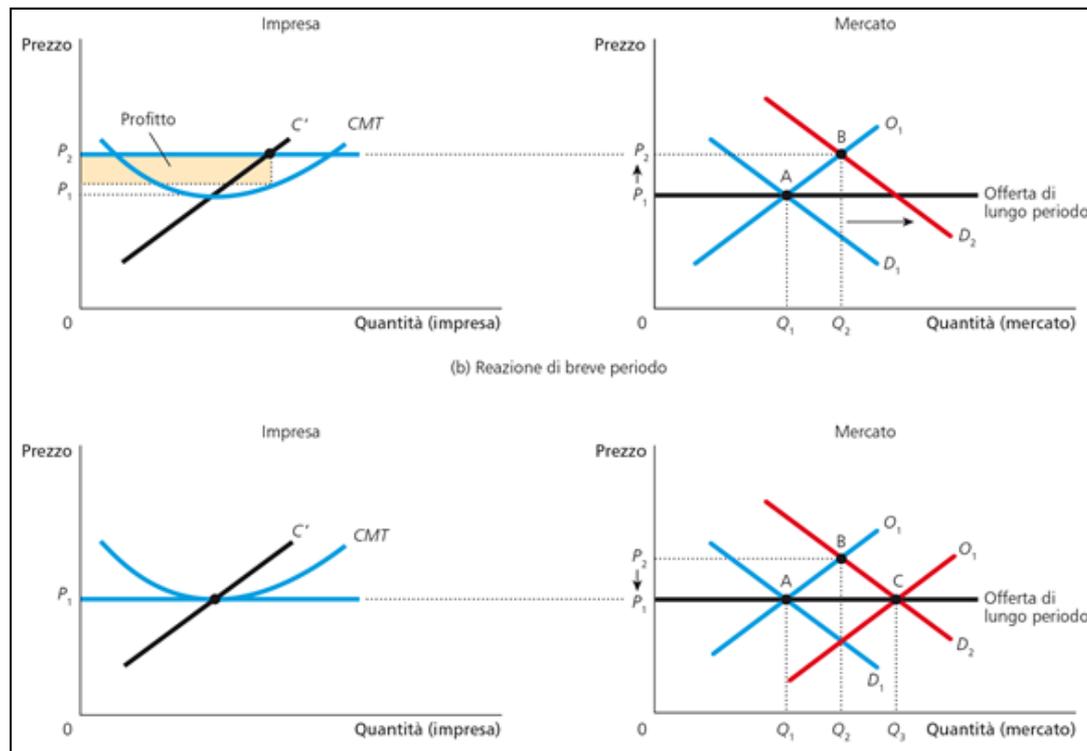
- le imprese producano la quantità corrispondente alla propria **scala efficiente** (dove $C' = P = CMT$ minimo);
- il **numero di imprese** nel mercato si aggiusti in modo da soddisfare la quantità domandata a quel prezzo;
- la **curva di offerta di lungo periodo** sia una **retta orizzontale**.



Effetti di variazioni della domanda

Nel **breve periodo** uno spostamento della domanda, data l'offerta, comporta una **variazione del prezzo**.

Questo comporta, nel **lungo periodo**, uno spostamento della curva di offerta, in misura adeguata a riportare il prezzo al livello di equilibrio precedente, se la curva di offerta è **orizzontale**.



La curva di offerta di mercato di lungo periodo potrebbe però avere **pendenza positiva** (ad esempio a causa della limitatezza di alcune risorse).

In questo caso, uno spostamento della domanda può portare a una **variazione del prezzo di equilibrio di lungo periodo**.